

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)
Codice fiscale e Registro Imprese di Ancona n. 01491360424 – Rea di Ancona 148671

Nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Il presente bilancio rappresenta, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 475.633.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM), istituita con la L.R. n.9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e di ricerche in collaborazione con l'Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia.

Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Informazioni supplementari sul personale distaccato della Regione Marche

L'Assam nello svolgimento della sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane messe a disposizione dalla Regione Marche attraverso l'assegnazione funzionale con delibera della Giunta Regionale n. 896 del 31/07/2017. L'utilizzo di tali fattori produttivi non comporta alcun costo monetario a carico dell'Ente e pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, non può trovare rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio dell'Assam.

Nel corso del 2015, a seguito di inquadramento del personale nei profili professionali del comparto Autonomie locali, così come previsto dalla legge istitutiva dell'Agenzia, è stata stipulata con la Regione Marche una convenzione per la gestione giuridica, economica e previdenziale del proprio personale con la Posizione di Funzione Organizzazione del personale e Scuola regionale di formazione della Pubblica amministrazione.

Per quanto attiene al costo del personale sostenuto nel corso del 2020, va precisato che il costo del personale ASSAM è corrisposto dall'Agenzia stessa, mediante l'attuazione di specifici progetti o mediante un contributo straordinario corrisposto a seguito di sottoscrizione della citata convenzione. Sinteticamente il costo complessivo del personale, per il 2020, incluso quello regionale è il seguente:

Ruolo Personale	Costo del Personale
Ruolo Regionale	1.642.028
Ruolo Assam	2.616.783
Collaboratori	126.276
Operai stagionali	393.340
Totale	4.778.427

Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Assam

Con riferimento al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la D.G.R. n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia alcune strutture. Con delibera 690 del 24/08/2015 la Giunta regionale ha effettuato una ricognizione dei beni immobili necessari alle funzioni istituzionali dell'Agenzia e ne ha disciplinato l'uso attraverso la stipula di specifica convenzione.

Il valore patrimoniale dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM, specificati nella tabella sottostante, ammonta complessivamente ad euro 396.231,00.

I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal Bilancio Consuntivo Anno 2017 della Regione Marche, precisamente dalla voce "Immobilizzazioni materiali" dell'ATTIVO dello Stato Patrimoniale, redatto dal Servizio Programmazione Bilancio e Politiche Comunitarie:

BENI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE MARCHE
Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.
Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.
Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.
Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)
Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.
Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.
Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non vi è dubbio che ciò che è avvenuto fin dai primi mesi dell'anno 2020, in particolare a partire dal mese di marzo per effetto della pandemia da "Covid -19", ha inciso anche sulla gestione delle attività e progetti di ASSAM, anche se con modalità ed effetti differenziati. Dal punto di vista organizzativo si è fatto ricorso, dalla seconda decade del mese di marzo, allo "smart working", una modalità di lavoro completamente nuova per ASSAM, che ha coinvolto la quasi totalità del personale assegnato con la sola eccezione dei lavoratori agricoli o impiegati nel florovivaismo, comparti, quest'ultimi, per i quali si è fatto ricorso ad una opportuna turnazione.

Ciò ha sicuramente inciso anche sul raggiungimento degli obiettivi fissati e quindi anche dal punto di vista economico. Infatti, da una parte ci sono stati maggiori ed imprevisti costi per l'acquisto di dispositivi di protezione individuali, per la sanificazione dei luoghi di lavoro e per gli acquisti di materiali igienizzanti, costi contenuti in circa 20mila euro; dall'altra, si sono avuti minor ricavi, anche se con effetti molto differenziati, stante le attività molto variegata realizzate da ASSAM.

Infatti, a fronte di un minore introito di circa il 38% registratosi nei primi sei mesi dell'anno per l'attività florovivaistica, laddove si sono registrati ricavi per 78.000,00 euro a fronte dei 125.000,00 euro programmati, nel settore della sperimentazione agraria, tutte le attività sono state svolte e l'impatto della pandemia non ha pregiudicato né la sperimentazione vitivinicola e neppure la sperimentazione di colture in pieno campo.

Nel settore dei servizi alle imprese gli effetti economici, pur differenziati sono risultati più marcati. Si va da una riduzione stimata dei ricavi del 10% per l'attività del settore agrochimico, ad una flessione del 69% per i servizi di certificazione, dato, quest'ultimo, ottenuto dal confronto tra i ricavi ottenuti nei primi 6 mesi dell'anno 2019 ammontanti a € 24.328,00 rispetto quelli registrati nel primo semestre dell'anno 2020 di soli € 7.584,00.

Infine, con riferimento alle attività rientranti nel comparto fitosanitario regionale, ritenute dalla normativa di settore indifferibili, l'applicazione delle misure di emergenza per il "Covid-19" nel settore, diramata dal Servizio fitosanitario centrale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha inciso in maniera piuttosto limitata in quanto, pur con difficoltà organizzative, sono state comunque corrisposte. Trattasi di controlli fitosanitari presso i punti di controllo frontalieri, dell'attuazione delle misure di emergenza definite dalla normativa fitosanitaria europea e nazionale, della certificazione in export presso le strutture degli operatori

professionali e dei controlli fitosanitari sul territorio o presso gli operatori professionali legati a specifici eventi o fasi fenologiche delle colture.

Riguardo ai progetti rientranti nella materia, è stato necessario rimodulare alcuni progetti, ad esempio quello definito "Plant Health Survey 2020" il cui importo programmato nel bilancio di previsione 2020 è stato ridotto da € 187.885,72 a € 169.377,22. Anche per le attività di manutenzione delle stazioni agrometeo, ritenute anch'esse indifferibili, si è evitata l'interruzione delle serie storiche dei dati agrometeo. Le restanti attività tutte di tipo istituzionale, procedono in linea con quanto programmato anche in riferimento al conseguimento degli obiettivi individuati nel piano della performance 2020.

Riguardo ai progetti comunitari gestiti da Assam, sono stati rimodulate alcune attività (FAIRSEA, PRIZFISH, ecc), con proroghe della scadenza dei termini mediamente di sei/nove mesi.

In conclusione, pur con le differenziazioni in sintesi evidenziate, che hanno riguardato in modo differente le diverse attività, siano esse istituzionali - non riferite al mercato - che commerciali, si può affermare che la pandemia, con la conseguente organizzazione del lavoro, e le diverse relazioni con le istituzioni e soggetti privati, ha comportato un impatto abbastanza lieve sulle attività programmate in una riduzione del 10% circa, mentre dal lato dei ricavi da servizi e prodotti di tipo commerciale, i minori introiti si sono attestati mediamente all' 8,50% con contrazioni che hanno riguardato il comparto vivaistico (- 5,38%), i servizi di formazione (comprese tra il -20% e -100%), l'incasso della tariffa vite e le prestazioni dei servizi agrometeo (-16%), A fronte di ciò, altri servizi hanno registrato maggiori ricavi quali: le prestazioni dell'autorità di controllo (+9%) la rassegna di Monovarietali (+150%), le prove per attività sperimentali (+18%), il premio qualità miele marchigiano (+7%) e i servizi del settore agrochimico (+3%).

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteria di valutazione applicati

Si ricorda che con il precedente bilancio chiuso al 31/12/2019, a seguito di verifiche e riflessioni fatte dalla Direzione, dallo staff di ASSAM (compreso il Revisore contabile e il consulente fiscale) e delle conclusioni emerse dall'incarico affidato al professor avv. Antonio Iorio circa la possibilità di distinguere, nel bilancio complessivo dell'Ente, la parte commerciale da quella istituzionale al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale (così come previsto dall'art. 144 del TUIR), la Direzione di ASSAM ha inteso procedere, pur nelle more di un'apposita istanza d'interpello, alla suddivisione, nel bilancio complessivo dell'Ente, della parte commerciale da quella istituzionale. Ciò al fine di assoggettare a tassazione solo quella parte di utile derivante dalla sola gestione commerciale, così come previsto dall'art. 144 del TUIR.

Il presente bilancio conferma la scelta adottata tra cui la decisione prudenziale, pur avendo nel frattempo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del corrente anno, e nelle more anche della modifica in corso della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2020 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

L'Ufficio ha quindi operato individuando i ricavi per tipologia (istituzionale o commerciale) e definiti i costi per beni e servizi sulla base della finalità, se istituzionali o commerciali. Relativamente ai costi promiscui, questi, sono stati ripartiti sulla base della percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, così come previsto dal 4° comma dell'art. 144 del TUIR.

Quanto sopra evidenziato è stato elaborato anche al fine di rispettare i principi di cui all'art. 2423 comma 2 del codice civile che prescrive che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba fornire la rappresentanza veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia e del risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, anche al fine di corrispondere ai principi civilistici dianzi descritti, si è operata una ricognizione e verifica su alcune voci dello stato patrimoniale, con particolare riferimento a quelle dell'attivo circolante.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

I costi di diretta imputazione (quali ad esempio quelli relativi a progetti) risultano già suddivisi in base a oggettive valutazioni economiche effettuate dai dirigenti dell'Ente.

Con la netta distinzione dei ricavi, è possibile anche l'individuazione dei costi promiscui secondo la regola prevista dal comma 4 dell'art. 144 TUIR, secondo il quale è possibile determinare la percentuale corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

I criteri di valutazione per il resto adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo

dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15-20%
Attrezzature	15%
Autocarri	20%
Autovetture	25%
Machine elettroniche per ufficio	20%
Mobili e arredi	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; in considerazione del fatto che il prezzo di vendita risulta essere pari od inferiore al costo di acquisto o di produzione, la valutazione è stata effettuata, come per i precedenti esercizi, in base al prezzo di vendita, stabilito con Decreto del Direttore n. 155 del 31-07-2018 e del successivo n. 194 del 08-11-2018, in ottemperanza a quanto previsto dal D.G.R. n. 1013 del 09-07-2012 e dal D.G.R. n. 1183 del 02-08-2013 della Regione Marche.

Per una migliore e puntuale rilevazione dei componenti positivi, sono stati rilevati tra i lavori in corso di esecuzione e tra i crediti v/enti, i progetti avviati nel corso dell'esercizio e non portati a termine o che comunque risultano ancora in esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio; tali componenti sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento del progetto: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva e alla rendicontazione. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Sono inequivocabilmente individuabili i ricavi derivanti da attività istituzionale ovvero commerciale; analoga situazione per i costi, poiché attraverso il relativo conto di registrazione è possibile classificarli nell'attività istituzionale ovvero commerciale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Come già esposto in precedenza, pur avendo nel frattempo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del corrente anno, si è deciso, nelle more anche della modifica in corso della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2020 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
88.367	81.236	7.131

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo		945.499	249.779	1.195.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		944.084	169.958	1.114.042
Valore di bilancio		1.415	79.821	81.236
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		12.068		12.068
Ammortamento dell'esercizio		329	4.608	4.937
Totale variazioni		11.739	(4.608)	7.131
Valore di fine esercizio				
Costo		957.568	249.779	1.207.347
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		944.414	174.566	1.118.980
Valore di bilancio		13.154	75.213	88.367

Ai sensi dell'art. 2423-ter, penultimo comma, si segnala che i valori e saldi di inizio esercizio delle voci "Diritti di brevetto industriale .." e "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" non sono comparabili con le medesime voci esposte nel bilancio Cee depositato per l'esercizio precedente (saldi netti rispettivamente per 988 e 427), giacché si è proceduto ad una riclassificazione contabile, specificatamente con spostamento dalla prima alla seconda, in quanto aventi di fatto la medesima natura ed essendo quindi più rispondente e corretta la classificazione unitaria corrente.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
548.493	569.838	(21.345)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	164.313	1.789.749	1.814.281	1.425.670	5.194.013
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	153.704	1.459.589	1.680.689	1.330.193	4.624.175
Valore di bilancio	10.609	330.160	133.592	95.477	569.838
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		38.889	24.648	60.908	124.445
Ammortamento dell'esercizio	4.244	55.942	46.178	39.426	145.790
Totale variazioni	(4.244)	(17.053)	(21.530)	21.482	(21.345)

Valore di fine esercizio					
Costo	164.313	1.828.638	1.838.930	1.486.579	5.318.460
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.948	1.515.531	1.726.868	1.369.620	4.769.967
Valore di bilancio	6.365	313.107	112.062	116.959	548.493

Contributi in conto capitale

Per l'acquisizione delle immobilizzazioni l'Ente beneficia quasi integralmente di appositi contributi in c/capitale per la cui contabilizzazione è stato scelto il metodo indiretto tramite la rilevazione in contropartita di apposita voce di risconti passivi cui si rinvia per ulteriori dettagli.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.004.419	695.725	308.694

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	482.171	185.863	668.034
Prodotti finiti e merci	213.554	122.831	336.385
Totale rimanenze	695.725	308.694	1.004.419

Per quanto riguarda i lavori in corso su ordinazione, occorre rilevare che riguardano i seguenti progetti in corso:

Descrizione Progetto	Rendicontazione al 31/12/2020
01.01 Agrometeo	197.466
01.03 S.A.T. – Agricoltura di precisione	1.462
02.02 Verifica conservazione patrimonio genetico regionale	16.900
04.10 S.F.I.D.A. - Innovators of The Environment	1.199
04.11 Vitinova	2.157
04.12 BHAS – Biocanapa	1.008
05.01 Attività Centro Agrochimico	3.000
05.02 ZOP – Zootecnia di precision	23.524
06.02 Recupero e conservazione genoplasma	14.991
06.30 Colture emergenti	40.002
06.32 Valorizzazione pesca marchigiana	204
06.33 Piccoli Frutti Marche	58
06.34 Zerosprechi	8.114
07.05 Salvaguardia e valorizzazione risorse genetiche forestali	50.468
07.07 Tartuficoltura	50.998
07.08 Progetto	16.633
08.01 Biodiversità	146.289
08.40 Supporto per l'Innovazione - PSR Marche	20.512
08.41 Agricoltura sociale e Servizio Civile	9.970
08.46 Piceno & Friends	895
08.47 FAIRSEA	11.018
08.48 PRIZEFISH	31.751
08.50 ASM – Agrisociale	4.224
08.51 Leguminnova	4.022
08.53 Adriasmartfish	1.600
08.54 SUSHIDROP	1.883
10.01 Patrimonio Per Manutenzioni Beni Regionali Dgr 690/15	7.686
Totale	668.034

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.338.596	1.434.836	(96.240)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	420.372	126.016	546.388	546.388
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	514.249	(162.952)	351.297	351.297
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	266.053	3.503	269.556	269.556
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	234.162	(62.807)	171.355	171.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.434.836	(96.240)	1.338.596	1.338.596

I Crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "Crediti verso imprese controllanti" si riferiscono ai crediti verso la Regione Marche già oggetto di asseverazione nei confronti dell'Ente.

Crediti tributari

Crediti verso l'Erario per ritenute subite	97.215
Interessi attivi	127
Contributi ricevuti	141.617
Utilizzo a scomputo imposta dovuta su attività commerciale	(44.529)
Crediti IRES e altro	164.721
Bonus integrativo retribuzioni	2.205
Eccedenza Ires pregressa	162.516
Acconto d'imposta IRAP	7.620
Versato	18.336
Eccedenza disponibile	14.654
Utilizzo a scomputo da imposta dovuta su attività commerciale	(25.370)

Crediti verso altri

Depositi cauzionali in denaro	4.254
Altro ...	167.101
Risarcimenti	5.345
Posta per affrancatrice	2.427
Agea per il personale	161.734
Personale	300
Inail	429
Arrotondamento	1
Fondo svalutazione crediti v/altri	(3.135)

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2019	171.631
Utilizzo nell'esercizio	9.432
Saldo al 31/12/2020	162.199

Dopo un'attenta verifica e valutazione si è ritenuto opportuno non provvedere all'accantonamento nell'esercizio di ulteriori somme in considerazione del fatto che il valore del fondo ha raggiunto proporzionalmente un valore più che adeguato all'ammontare dei crediti v/clienti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	546.388	351.297
Totale	546.388	351.297

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	269.556	171.355	1.338.596
Totale	269.556	171.355	1.338.596

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
851.897	474.279	377.618

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	473.248	376.507	849.755
Denaro e altri valori in cassa	1.031	1.111	2.142
Totale disponibilità liquide	474.279	377.618	851.897

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.845	1.585	30.260

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	397	1.188	1.585
Variazione nell'esercizio	93	30.168	30.260
Valore di fine esercizio	490	31.356	31.845

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	
Interessi attivi	489
RISCONTI ATTIVI	
Servizi in convenzione	30.002
Costi autoveicoli	1.354
Totale	31.845

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.362.858	887.228	475.630

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Riserva legale	330.396	556.830				887.226
Varie altre riserve	2			3		(1)
Totale altre riserve	2			3		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	556.830	(556.830)	475.633		475.633	475.633
Totale patrimonio netto	887.228		475.633	3	475.633	1.362.858

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	887.226	A,B
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Totale	887.225	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Si forniscono le seguenti informazioni:

	Riserva legale	Altre riserve (arroto.to euro)	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	330.396	2	556.830	887.228
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni	556.830		(556.830)	
Altre variazioni				
incrementi			475.633	475.633
decrementi		3		3
Risultato dell'esercizio corrente			475.633	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	887.226	(1)	475.633	1.362.858

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
596.215	401.680	194.535

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	265.177	136.503	401.680
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	244.305		244.305
Utilizzo nell'esercizio		49.770	49.770
Totale variazioni	244.305	(49.770)	194.535
Valore di fine esercizio	509.482	86.733	596.215

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono state iscritte passività per imposte probabili per Euro 509.482, stanziati in relazione al cambiamento dei criteri di determinazione del reddito fiscale meglio illustrati nel precedente bilancio in relazione ai criteri di valutazione applicati.

Pur avendo ricevuto risposta all'interpello/consulenza giuridica, sulla base di quanto già ampiamente narrato nel precedente bilancio, valutate le indicazioni fornite dal Prof. Antonio Iorio e sentita l'Agenzia delle Entrate in occasione di un apposito incontro tenutosi nei primi mesi del corrente anno, si è deciso prudenzialmente, nelle more anche della modifica in corso della legge istitutiva di Assam e della sua qualificazione giuridica, di mantenere ed adeguare per l'esercizio 2020 l'accantonamento di una somma corrispondente ove ASSAM, prima della predetta modifica, dovesse essere chiamata a corrispondere le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei ricavi siano essi istituzionali che commerciali.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 86.733, risulta composta da:

- Euro 30.000 relativi a rischi per procedure di responsabilità;
- Euro 56.733 per rischi su procedure dipendenti.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto da una parte è ancora aperta una richiesta di rimborso spese legali avanzate dall'ex amministratore unico di ASSAM per la quale si è in attesa di determinazioni dalla Giunta regionale cui è stato rivolto una richiesta di parere. Per la parte più consistente, trattasi di un accantonamento precauzionale conseguente alla sentenza 229/19 del Tribunale di Ancona, sezione lavoro, e al successivo decreto ingiuntivo n. 591 del 9/9/2019, determinazioni per le quali ASSAM ha proposto appello e opposizione che verranno trattate nel corso dell'anno 2021.

Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.281.361	1.323.610	(42.249)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	236	1.715	1.951	1.951
Debiti verso fornitori	645.302	(57.919)	587.383	587.383
Debiti verso controllanti	448.409	101.416	549.825	549.825
Debiti tributari	121.734	(83.682)	38.052	38.052
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.567	10.895	67.462	67.462
Altri debiti	51.362	(14.674)	36.688	36.688
Totale debiti	1.323.610	(42.249)	1.281.361	1.281.361

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I "Debiti verso imprese controllanti" si riferiscono a:

- Euro 6.275 - debiti verso la Regione Marche per corsi di formazione già oggetto di asseverazione nei confronti dell'Ente;
- Euro 71.486 - debiti verso la Regione Marche per tariffa fito-sanitaria import-export riscossa per conto dell'Ente;
- Euro 472.064 - debiti verso la Regione Marche per anticipazioni su contributi.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte), ed è così costituita:

IRES	0
Imposta dovuta attività commerciale	44.529
Ritenute da scomputare	(44.529)
IRAP	0
Imposta dovuta attività commerciale	25.370
Acconto versato	(25.370)
Debiti per IVA	24.778
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	13.274

Le imposte Ires e Irap qui evidenziate sono quelle dovute solo sul risultato del conto economico relativo alla sola gestione commerciale avendo invece, come già illustrato, accantonato in via del tutto prudenziale la differenza di imposte derivante dall'intera gestione economica in un apposito Fondo Rischi specificatamente realizzato.

I debiti verso altri, al 31/12/2020, sono così costituiti:

Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati	30.187
Altri debiti ...	6.501
Trattenute sindacali	83
Condominio	6.418

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	1.951	587.383
Totale	1.951	587.383

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	549.825	38.052	67.462	36.688	1.281.361
Totale	549.825	38.052	67.462	36.688	1.281.361

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	1.951	1.951
Debiti verso fornitori	587.383	587.383
Debiti verso controllanti	549.825	549.825
Debiti tributari	38.052	38.052
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	67.462	67.462
Altri debiti	36.688	36.688
Totale debiti	1.281.361	1.281.361

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
623.183	644.981	(21.798)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	11.715	633.266	644.981
Variazione nell'esercizio	(10.223)	(11.575)	(21.798)
Valore di fine esercizio	1.492	621.691	623.183

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI PASSIVI:	
Utenze a altro non rilevante	1.492
RISCONTI PASSIVI	
Servizi attivi	350
Contributi in c/capitale per acquisto immobilizzi	621.341
	623.183

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Nello specifico i Risconti Passivi relativi ai contributi in c/capitale, pari ad € 621.341, rappresentano la consistenza delle immobilizzazioni nette al termine dell'esercizio come espressione delle variazioni intervenute nel patrimonio per effetto degli investimenti effettuati in base ai contributi ricevuti. L'impatto sul conto economico è dato dagli ammortamenti che annualmente vengono imputati sulla base delle immobilizzazioni iscritte, considerando sia gli investimenti che i disinvestimenti.

I Risconti Passivi evidenziati sono, inoltre, suddivisi nel seguente modo:

- Entro 12 mesi € 150.727
- Entro 5 anni (successivi 4 anni) € 470.614

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.513.570	5.929.012	(415.442)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	745.548	810.648	(65.100)
Variazioni rimanenze prodotti	122.831	(69.269)	192.100
Variazioni lavori in corso su ordinazione	185.862	295.108	(109.246)
Altri ricavi e proventi	4.459.329	4.892.525	(433.196)
Totale	5.513.570	5.929.012	(415.442)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Attività vivaistica	231.578	244.737	
Servizio agrochimico	295.132	286.469	
Servizio agrometeo	8.118	9.578	
Servizi autorità di controllo	87.842	80.675	
Servizi di formazione, rassegne e corsi	40.401	40.386	
Prove attività sperimentale	52.927	44.688	
Altri servizi effettuati	1.004	72.510	
Vendita prodotti premoltiplicazione vite	10.429	14.248	
Vendita altri prodotti	7.075	4.203	
Riscossione tariffa vite	11.041	13.154	
Totale	745.547	810.648	

La voce altri ricavi e proventi è costituita dai contributi della Regione Marche, dell'Unione Europea AGEA e di altri Enti per euro 4.892.525, per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Ente e dei progetti specifici, e precisamente:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributi Regione Marche	3.638.960	3.756.916	-117.956
Contributi UE Agea	719.951	1.071.181	-351.230
Contributi altri Enti	65.477	24.883	40.594
Altri ricavi e proventi diversi	34.941	39.545	-4.604
Totale	4.459.329	4.892.525	-433.196

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.808.257	5.136.743	(328.486)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	222.747	217.173	5.574
Servizi	1.010.758	1.112.080	(101.322)
Godimento di beni di terzi	40.600	39.049	1.551
Salari e stipendi	2.332.512	2.396.753	(64.241)
Oneri sociali	655.998	653.950	2.048
Trattamento di fine rapporto	20.693	21.059	(366)
Altri costi del personale		700	(700)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.937	10.506	(5.569)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	145.790	139.120	6.670
Accantonamento per rischi	244.305	401.680	(157.375)
Oneri diversi di gestione	129.917	144.673	(14.756)
Totale	4.808.257	5.136.743	(328.486)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Si rinvia a quanto già ampiamente illustrato a commento della voce "B) Fondi per rischi e oneri" del Passivo.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52	(795)	847

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	490	397	93
(Interessi e altri oneri finanziari)	(438)	(1.192)	754
Totale	52	(795)	847

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	438
Totale	438

Descrizione	Altre
Interessi diversi	438
Totale	438

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi bancari	490
Totale	490

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

Voce di ricavo	Importo
Contributi Regione Marche anni precedenti	263.303
Contributi Ue-Agea anni precedenti	572
Totale	263.875

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
229.732	234.644	(4.912)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	229.732	234.644	(4.912)
IRES	44.529	50.710	(6.181)
IRAP	185.203	183.934	1.269
Totale	229.732	234.644	(4.912)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio determinate secondo i criteri già meglio illustrati nelle pagine precedenti del presente documento.

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	104	95	+9
Operai	20	23	-3
Altri	0	7	-7
Totale	126	127	-1

Si riporta la dotazione al 1 gennaio 2020:

Categoria	Dotazione organica Contr. Regionale	Dotazione organica Assam propri	Totale
Dirigenti	2	0	2
D2 - D6	17	31	48
D1	1	11	12
C	4	20	24
B3	5	0	6
B1			
Totale	29	63	92

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori impegni assunti per loro conto

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.299
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.299

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

L'Ente non ha istituito patrimoni o contratto finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

L'Ente non ha posto in essere operazioni rilevanti con parti correlate ai fini dell'informativa della richiamata normativa del c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'Ente non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come a tutti noto la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa. Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico. L'Agenzia ha continuato nella applicazione dello "Smart working" per tutte le attività ritenute non strettamente indifferibili. I risultati, dal punto di vista organizzativo, sono stati apprezzabili, anche se, in futuro, è necessario forme organizzative a flessibilità, autonomia e responsabilizzazione, ma con maggiore orientamento ai risultati.

In conclusione, si può affermare che la pandemia, con la conseguente organizzazione del lavoro, e le diverse relazioni con le istituzioni e soggetti privati, comporterà anche per il 2021 un impatto abbastanza lieve sulle attività programmate stimato in una riduzione del 10% circa, mentre dal lato dei ricavi da servizi e prodotti di tipo commerciale, i minori introiti dovrebbero attestarsi in base ad una proiezione elaborata da ASSAM, intorno al 30-35% su base annua.

In data 25.01.2021 in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 58 è stato prorogato l'incarico per le funzioni di Direttore Generale dell'ASSAM al dottor Bordoni Andrea. Con medesimo atto gli è stato conferito l'incarico ad interim delle funzioni della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia" fino al 31.05.2021. Successivamente, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 647 del 24.05.2021 sono stati prorogati ad interim, e comunque non oltre al 31.12.2021, sia l'incarico di Direttore Generale che la direzione della P.F. "Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia" al dottor Bordoni Andrea.

A far data dal 1° gennaio 2021 la Regione Marche ha trasferito ad ASSAM l'onere del pagamento del canone di occupazione della sede di Osimo (AN) di Via dell'Industria, 1 e contestualmente riconosciuto la somma necessaria alla sua copertura per l'intero anno 2021, come verificabile nel decreto del Direttore n. 102 del 07.04.2021. Contemporaneamente l'ASSAM sta valutando l'opportunità di una sede alternativa.

ASSAM è per legge un Ente Pubblico Economico. Si ritiene non appropriata la natura giuridica attuale in quanto, secondo la Giurisprudenza più recente, Consiglio di Stato e Cassazione, un Ente pubblico è di natura economica se produce per legge e per statuto, e quindi in modo non fattuale e non contingente, beni e servizi con criteri di economicità, ossia con equivalenza, almeno tendenziale, tra costi e ricavi, analogamente a un normale imprenditore.

Nel primo semestre dell'anno in corso, sulla base delle considerazioni dianzi rappresentate, si è provveduto a redigere un nuovo testo di legge.

Se un Ente, come ASSAM, può normativamente perseguire molte finalità con finanziamenti della Regione o di altri soggetti pubblici, indipendentemente dalla utilizzazione concreta, la gestione non è economica, e pertanto si ritiene di uniformare la natura giuridica dell'Ente a quella delle altre agenzie regionali, quali Erdis, Erap, Arpam, Asur.

Oltre alla modifica della legge, la Giunta regionale, che ha come obiettivo di rendere visibile e efficiente il comparto agricolo regionale, ha lasciato intendere, per ora solo verbalmente, di rivedere il ruolo e la funzione di ASSAM, ipotizzando un piano di attività informato ad un approccio partecipativo ed interattivo che permetta

di accompagnare le imprese nella fase di emersione dei fabbisogni, identificazione di soluzioni pratiche, tecnicamente sostenibili e finanziabili per la risoluzione dei problemi.

Prospetto riepilogativo del bilancio dell'Ente che controlla ed esercita attività di direzione e coordinamento

Sotto il profilo giuridico l'Ente appartiene al Gruppo della REGIONE MARCHE in qualità di controllata. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Regione Marche.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	953.098.562	947.495.748
C) Attivo circolante		
	2.252.715.948	2.424.761.305
Totale attivo		
	3.205.814.510	3.372.257.053
A) Patrimonio netto		
Riserve	599.507.695	447.643.060
Utile (perdita) dell'esercizio	54.903.591	121.762.147
Totale patrimonio netto	654.411.286	569.405.207
B) Fondi per rischi e oneri	117.396.322	96.906.242
D) Debiti		
	2.332.620.469	2.601.247.630
E) Ratei e risconti passivi	101.386.433	104.697.974
Totale passivo		
	3.205.814.510	3.372.257.053

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
	3.872.559.940	3.868.707.713
B) Costi della produzione		
	3.789.732.936	3.719.273.963
C) Proventi e oneri finanziari	(22.118.623)	(22.723.179)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(170.194)	635.145
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.634.596	5.583.569
Utile (perdita) dell'esercizio	54.903.591	121.762.147

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 475.633, sarà accantonato in un apposito fondo di riserva per eventuali futuri utilizzi.

Conclusioni

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Direttore

Dott. Andrea Bordoni